

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384001
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Domenico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia San Pietro al Carmine
LDCU - Indirizzo	Piazzetta del Carmine
LDCS - Specifiche	navata sinistra/ prima arcata cieca/ lato sinistro

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Siracusa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Domenico

PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Galilei, s.n.c.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1701/00/00
DTSF - A	1750/00/00
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ignoto
AUTA - Dati anagrafici	XVIII
AUTH - Sigla per citazione	SC
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione siciliana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	220
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
RSTN - Nome operatore	Nifosì Mancini, Vincenzo

RSTR - Ente finanziatore

Assessorato BB.CC.AA. e P.I.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il dipinto racchiuso da una cornice centinata in legno dorato e modanato, ritrae un santo domenicano che per le caratteristiche iconografiche, potrebbe verosimilmente essere identificato con San Tommaso D'Aquino o San Domenico. Il Santo, seduto, posto al centro della composizione, è raffigurato nella instancabile missione di evangelizzare in nome di Dio. Indossa l'abito dell'Ordine dei domenicani: una veste bianca e un manto nero che termina con un cappuccio e avvolge il petto, aprendosi lungo i fianchi; al centro un sole. Mentre scrive su un foglio, ha lo sguardo estatico rivolto al Crocifisso. Dal suo viso traspare umiltà e serenità, gli stessi sentimenti che riscontriamo sui volti degli angeli e dei puttini che lo circondano. Nel registro superiore, due angeli sembrano interrogarsi sull'evento che sta accadendo, mentre un altro versa acqua da una brocca. In alto, al centro, un intenso raggio di luce squarcia il cielo denso di nubi e un puttino con una ghirlanda, annuncia la colomba dello Spirito Santo e il calice della Comunione, simbolo della presenza del Creatore nella vita degli uomini. Dietro la colonna di un tempietto, di scorcio, una colomba si disseta ad una fontana, espressione dell'anima umana entrata nella pace di Dio. Nel registro inferiore a destra, un angelo con una lancia fiorita, trafigge alle spalle un uomo, riverso a terra, con la testa poggiata su un libro aperto mentre un cane bianco e nero gli morde un orecchio. Dalla parte opposta, un altro personaggio indossa un tipico copricapo musulmano; è disteso a terra, su un fianco e solleva un braccio con una espressione attonita.

DESI - Codifica Iconclass

11H(Tommaso d'Aquino o Domenico)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Personaggi: santo domenicano; angeli; puttini; due uomini. Colomba dello Spirito Santo; calice della comunione; Oggetti: crocifisso; libro; brocca; lancia fiorita; ghirlanda; fontana. Abiti religiosi. Animali: cagnolino. Elementi architettonici.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto di autore ignoto è di mediocre fattura e potrebbe risalire alla metà del XVIII secolo per le caratteristiche stilistiche che lo identificano come la mal celata leggerezza dei panneggi e la struttura della fontana a doppia vasca decrescente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specificata**

Ministero dell'Interno

CDGI - Indirizzo

Dipartimento per le libertà civile e l'immigrazione del Fondo Edifici Culto Area II Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Fortuna, Flavio

FTAD - Data

2021/09/17

FTAE - Ente proprietario

Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa

FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900384001OA_001_9314
FTAF - Formato	jpeg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Lo studio sui beni mobili della Chiesa del Carmine, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. La Chiesa del Carmine e l'attiguo convento furono edificati nei primi anni del 1600 per volere dei Frati Carmelitani poichè il convento che ospitava l'Ordine religioso, era stato demolito nel 1555 per costruire le fortificazioni di Ortigia. L'attuale chiesa fu realizzata su una preesistente basilica del 1300, testimonianze della primitiva struttura sono ancora visibili all'interno della Chiesa. A seguito del sisma del 1693 la Chiesa subì consistenti trasformazioni e furono chiamati ad operare diversi architetti fra cui il più noto fu il sacerdote Pompeo Picherali. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota tra cui una Natività attribuita a Giuseppe Reati, il Martirio dei quattro Santi Coronati del pittore Mario Minniti, una tela sagomata del '700, una tavola cinquecentesca attribuita a Marco Costanzo, vicino alla scuola di Antonello da Messina, il simulacro settecentesco della Madonna del Carmine, sculture in marmo di S. Lucia e di S. Margherita d'Antiochia della scuola del Gagini, monumenti funebri e diversi stemmi nobiliari oltre agli argenti e alle ricche pianete.</p>